

## GIOVANNI il calzolaio (Matteo 25: 35,40)

**Personaggi:** Giovanni, una voce fuori campo, narratore, spazzino, una signora, una bambina  
**Occorrente:** attrezzi del calzolaio, una Bibbia, due nuovi testamenti, occorrente per fare il caffè, un paio di scarpine per la bambina.

**Giovanni:** "Eh, ho finito il mio lavoro, sono stanco. Adesso voglio leggere la mia Bibbia. Vediamo, ..., sì, voglio leggere la bellissima storia della nascita di Gesù." (Luca 2 1-6) (Giovanni si ferma quando legge: *Non c'era posto per loro nell'albergo.*)

"Non c'era posto? Oh, se fosse venuto da me, un posto l'avrei trovato per Lui. Sarebbe stato proprio un privilegio ricevere Gesù a casa mia!"

"Ma che sto dicendo? Perché avrebbe dovuto venire proprio da me? È impossibile! Sono solo, non ho nessuno. Ognuno ha la sua famiglia e i suoi amici, ma chi in questo mondo si occupa di me? Quanto sarei felice, se Gesù venisse a farmi compagnia."

"Se oggi fosse il primo Natale..., se stasera Gesù nascesse, come Lo potrei servire, come Lo potrei adorare? E cosa Gli darei? La Bibbia dice che i magi portarono oro, incenso e mirra. Io non ho queste cose. Loro erano ricchi. Ma i pastori, che cosa hanno regalato a Gesù? Non sta scritto. Chissà hanno portato un formaggio o un po' di latte."

"Oh, io so già che cosa Gli darei, ecco, cosa darei: questo, il mio capolavoro. Quanto sarebbe stata contenta mamma Maria!"

Ma, ... cosa sto pensando, possibile che io mi metta ad immaginare cose simili? Come se il Signore avesse, bisogno di me, del mio negozio e delle mie scarpe."

**Voce:** "Giovanni, Giovanni..."

**Giovanni:** "Chi è là?"

**Voce:** "Giovanni, tu desideri vedermi, bene, domani guarda attentamente la strada, mi vedrai passare in un momento o l'altro. Fa' del tuo meglio per riconoscermi, poiché Io mi farò conoscere da te."

**Giovanni:** "E' Lui! Mi ha promesso di passare, l'aspetterò. Non l'ho mai visto ma Lo riconoscerò."  
**Narratore:** □ Giovanni si è addormentato, tutto contento.

### La mattina dopo ...

**Giovanni:** "Oggi verrà il mio Signore. Ma sicuramente non verrà così presto. Prima farò un caffè. Brrr, fa freddo..... (*Giovanni guarda dalla finestra*)

"Ah guarda quel poveretto! E' festa oggi, ma non per lui, deve spazzare le strade. Gli offrirò un caffè. Ehi brav' uomo, entra e vieni a riscaldarti un po'."

**Spazzino:** "Grazie, non rifiuto, che tempo!"

**Giovanni:** "Siediti qui con me davanti alla stufa. Vuoi un caffè?"

**Spazzino:** "Sì, volentieri. "

**Giovanni:** (*più volte Giovanni si avvicina alla finestra per guardare fuori*)

**Spazzino:** Perché guardate sempre fuori, aspettate qualcuno?"

**Giovanni:** "Sì, sto aspettando il mio maestro."

**Spazzino:** "Il vostro maestro? Che strano orario per aspettare la visita del vostro padrone. E poi, non è festa per voi oggi?"

**Giovanni:** "Sto parlando di un altro maestro, un maestro che può venire in ogni momento. Il suo nome è Gesù."

**Spazzino:** "Hm, ho sentito parlare di Lui, ma non lo conosco. Dove abita?"

**Giovanni:** "Più di duemila anni fa, Gesù, il Figlio di Dio è venuto in questo mondo come un piccolo bambino. A 33 anni è morto alla croce. Ha dato la sua vita come un sacrificio per i nostri peccati e chiunque crede in Lui può ricevere il suo perdono. Gesù ha dato tanta pace e felicità nel mio cuore. Bisogna ascoltarLo e servirlo ogni giorno . "

"Vedi, ti do un nuovo testamento, qui dentro sta scritta tutta la Sua meravigliosa storia."

**Spazzino:** "Oh grazie, sono curioso di leggere e di conoscere la storia di questo Gesù. Grazie tante. Arrivederci."

**Giovanni:** "Sono contento che ho potuto aiutare quest'uomo. Ma quando verrà il mio Signore?"

"Ah guarda, che povera donna, che misero bambino. Li faccio entrare, forse posso aiutarli.

"Entrate cara signora, riscaldatevi. Dove state andando con questo freddo?"

**Signora:** "Sto andando all'ospedale, mi sento tanto male."

**Giovanni:** "Volete un caffè? Vedete ce n'è ancora una tazza. Datemi la piccola. Oh piccolina, carina.... Ma che, non le avete messe le scarpe?"

**Signora:** "Purtroppo non ho scarpe per la mia bambina!"

**Giovanni:** "Aspettate, io ne ho un bel paio per voi. Ecco il mio capolavoro."

**Signora:** "Grazie! Grazie, siete molto buono, molto gentile. Ma cosa state guardando?"

**Giovanni:** "Sto aspettando il mio maestro. Conoscete il Signore Gesù?"

**Signora:** "Sì, sì Lo conosco... Ma Lui verrà qui? "

**Giovanni:** "Sì, me l'ha detto."

**Signora:** "Oh vorrei restare con voi, per vederLo."

**Giovanni:** "Sapete leggere? Prendete questo nuovo testamento, leggetelo attentamente e sarà come incontrare il Signore Gesù. Egli si lascia trovare e vuole togliervi la vostra tristezza e malattia."

**Signora:** "State certo che lo leggerò, molto grazie e arrivederci."

**Giovanni:** "Quando verrà il mio maestro?"

**Narratore:** Le ore passano. Giovanni, felice perché ha potuto aiutare delle persone, è stanco e sta per addormentarsi.

**Giovanni:** "Era un sogno. Non è venuto, non è venuto."

**Voce:** Giovanni, Giovanni... Non mi hai visto? Sono entrato, quando hai chiamato lo spazzino. Sono entrato quando hai aiutato la povera donna con la sua bambina.

È a me che hai dato le belle scarpe! Leggi Matteo 25: 35,40 e capirai tutto:

**Giovanni:** "Avevo fame e tu mi hai dato da mangiare; avevo sete e mi hai dato da bere, ero straniero e mi hai ospitato nella tua casa ... In verità ti dico quando lo hai fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, lo stavi facendo a me."